

PROT. GEN. N. 13913/10



4/2011



COMUNE DI PAVIA
CONSIGLIO COMUNALE

N. 73°
LXXIII

OGGETTO: Ordine del Giorno (ai sensi dell'art.23 del Regolamento Consiglio Comunale) in merito all'indirizzo politico di inserire nel PGT la prescrizione dell'art.17 punto 4 delle N.T.A. del PRG vigente (AREE DI TRASFORMAZIONE)

Pavia, li 01-07-2010

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista:

- la prescrizione normativa contenuta nelle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano Regolatore Generale (PRG) vigente, laddove all'art.17 punto 4 (AREE DI TRASFORMAZIONE) è così scritto: << Almeno il 20% della SLP a destinazione residenziale deve essere riservato alla realizzazione di edilizia residenziale pubblica nei comparti di superficie territoriale ST superiori ai 10.000 mq >>

Considerata:

- l'assoluta necessità che ha il Comune di Pavia di aumentare il proprio patrimonio immobiliare di Edilizia Residenziale Popolare, a fronte di una insufficiente capacità di soddisfacimento delle tante e sempre più numerose richieste di utilizzo di alloggi ERP

Valutata:

- la presenza nel perimetro del territorio urbano di Pavia di numerose aree di trasformazione che si presterebbero bene a radicali interventi di ristrutturazione del tessuto edilizio ed urbanistico.

Preso atto:

- dell'approvazione attraverso una delibera di giunta delle linee di indirizzo per la costruzione del Piano di Governo del Territorio (PGT)

IMPEGNA IL SINDACO E L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

- a condividere politicamente la prescrizione normativa contenuta nelle NTA del PRG vigente, laddove all'art.17 punto 4 (AREE DI TRASFORMAZIONE)

- a dare mandato all'apparato tecnico del Settore preposto (Urbanistica e Territorio) di individuare le modalità tecnico-procedurali più idonee affinché tale prescrizione normativa possa divenire parte integrante del redigendo PGT

F.to

I Consiglieri Gruppo PD

Ottini Davide

Fabio Castagna

Davide Lazzari

N. LXXXV

N. 85

7/2011



MOZIONE

Oggetto: ripristino Capolinea e corse Linea 3 Colombarone e Pelizza

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

- che sono stati introdotti tagli e razionalizzazioni nel servizio di trasporto urbano, che hanno portato notevoli disagi ai cittadini;
- che tra le riduzioni di linee attuate, un notevole taglio delle corse della linea 3 al capolinea Colombarone con l'eliminazione totale nelle giornate festive, con conseguente penalizzazione anche per i residenti alla Pelizza quartiere maggiormente in espansione in città;

CONSIDERATO

- che il servizio svolto dalla linea 3 è indispensabile per i residenti della zona Colombarone, principalmente composto da persone anziane, indispensabile per il raggiungimento delle cliniche Mondino, Maugeri e policlinico San Matteo, stazione ferroviaria e centro storico
- che l'espansione edilizia in atto nella zona Pelizza, porterà a regime un aumento di circa 1500 residenti;
- che oltre ai disagi comporterà un notevole aumento del traffico automobilistico;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a eliminare i tagli alla linea 3 ripristinando il capolinea al Colombarone e le frequenze.

Pavia, 22 settembre 2010

Consigliere Comunale
Sergio Maggi

MOZIONE – art. 21 del Regolamento del Consiglio Comunale

Oggetto: postazioni con salvagente di salvataggio sulle vie affacciate al tratto urbano del fiume Ticino e in corrispondenza dei ponti.

8/2011

N. 106
CVI



20754/2010

COMUNE DI PAVIA

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che in tutte le città attraversate da grandi fiumi possono verificarsi incidenti ed atti volontari che si concludono con l'annegamento di persone, solo in fortuiti casi scongiurato dall'intervento di volontari o forze di salvataggio;

Considerato che negli ultimi anni nel periodo estivo stanno aumentando gli annegamenti di persone nel tratto urbano del fiume Ticino;

Ritenuto che per garantire maggiori opportunità di intervento anche da terra e da parte di personale non specializzato in operazioni di salvataggio sarebbe utile disporre di salvagente facilmente accessibili e posizionati sulle vie affacciate al tratto urbano del fiume Ticino nonché in corrispondenza dei ponti, da gettare prontamente in acqua come risposta immediata ad una situazione di emergenza;;

Dato atto che il Sindaco e la Giunta hanno più volte annunciato la volontà di tutela e riqualificazione del fiume Ticino anche con valenza sociale e ricreativa, peraltro già diffusa tra i cittadini e i turisti che, specialmente nei mesi primaverili ed estivi popolano le rive per molteplici attività come la pesca, i bagni di sole, le passeggiate ecc.;

Visto che, soprattutto all'estero, sono presenti lungo il tratto urbano dei fiumi e/o in prossimità dei ponti postazioni dotate di salvagente;

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

a promuovere la collocazione di postazioni dotate di salvagente nei tratti urbani del fiume Ticino e in prossimità dei ponti cittadini, riconoscendo il contributo che questi strumenti possono garantire nel caso si renda necessario un immediato intervento per scongiurare l'annegamento, anche a tutela di coloro che mettono a rischio la propria incolumità personale nel tentativo di prestare aiuto.

Pavia, 4 ottobre 2010

Francesco Brendolise
Capogruppo PD

13/2011

N. CIX
N. 109



CONSIGLIO COMUNALE DI PAVIA

PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO
SUL TEMA "INSEDIAMENTO DI CENTRI COMMERCIALI"

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICORDATO che il tema del commercio è considerato come priorità tra quelli definiti strategici dal Comune di Pavia, in funzione di uno sviluppo ordinato, rispettoso dell'ambiente, della viabilità, e importante fattore di crescita economica, in armonia con gli altri non marginali aspetti della vita della nostra comunità, per cui è necessario analizzarne la consistenza quantitativa e qualitativa esistente, individuando, in materia, linee di indirizzo programmatiche ben definite, per il futuro;

CONSIDERATO che il territorio è un bene comune da salvaguardare e tramandare alle generazioni future, che alcune scelte hanno portato in altri territori ad assai discutibili utilizzi urbanistici e spesso ad un suo uso scriteriato;

TENUTO CONTO che amministrare non necessariamente significa operare scelte che debbano essere valutate meramente per eventuali puri ritorni economici o compensazioni di varia natura, più o meno soddisfacenti;

VERIFICATO che in Provincia di Pavia il settore della media e grande distribuzione è da ritenersi saturato, in virtù della presenza di 22 grandi strutture e di 425 medie strutture di vendita, e che ognuna di esse comporta costi in consumo del suolo e relativo impatto ambientale inquinante; che la normativa nazionale e regionale è chiaramente orientata verso il recupero di aree dismesse, disincentivando interventi di nuova costruzione, proprio per evitare ulteriori consumi ed abusi del suolo, nonché ulteriori danni ambientali;

DATO ATTO che le centinaia di negozi di vicinato presenti a Pavia, oltre a contribuire al mantenimento in vita del "centro commerciale naturale" che è il centro storico, offrendo un servizio agli abitanti, hanno un ruolo sociale ed economico rilevante, che molti di essi si tramandano di generazione in generazione, oppure sono gestiti da giovani che intraprendono nuove imprese commerciali, per cui in un momento di crisi economica l'apertura di ulteriori grandi strutture di vendita comporterebbe, inevitabilmente, nuove chiusure del piccolo commercio,

TENUTO CONTO anche del rischio che a breve si possa verificare una crisi occupazionale dei dipendenti dei centri commerciali, a causa della crescita di nuovi insediamenti,

RITENUTO CHE l'indirizzo da seguire debba essere quello della preservazione e del miglioramento degli indici della qualità della vita, garantendo una gestione equilibrata del settore commercio, in modo che esso sia risorsa e non danno, portando a termine i documenti programmatici attinenti al P.G.T. e contemplandovi linee di indirizzo precise e rigorose nell'ottica di una riqualificazione e valorizzazione del centro storico, sostenendo i negozi e i mercati tradizionali.

DELIBERA

DI IMPEGNARE il Sindaco e la Giunta a non prevedere in sede di P.G.T. e degli altri atti di programmazione l'insediamento di nuove strutture di grande distribuzione, alimentare e no.

Pavia, 18 ottobre 2010

Massimo Depaoli

! _____
Prot. geom. - M 24114/2010 EWA 15/12/2011



COMUNE DI PAVIA
CONSIGLIO COMUNALE

CXXIII

14/2011

Ordine del Giorno : Atti Vandalici contro Sedi di partito, Lapidi e Associazioni

A Pavia, nell'ultimo periodo, si sono verificati parecchi episodi di vandalismo contro sedi di partito e di associazioni dell'area di centro-sinistra, nonché, fatto simbolicamente più disgustoso, contro la lapide - a Pavia Ovest - che ricorda l'uccisione da parte dei nazifascisti del partigiano Giovanni Cazzamali nei giorni della Liberazione.

Il susseguirsi di questi episodi, tutti dello stesso segno, non può che accreditarne la matrice neofascista, frutto di un clima avvelenato dai tanti tentativi in Italia di riabilitare il fascismo e di svilire e attaccare la Resistenza, la Costituzione repubblicana, i suoi principi e valori, le sue Istituzioni.

Lo "sdoganamento" di formazioni neofasciste (fatto unico in Europa!) contribuisce, così come l'illegalità diffusa e conclamata, al deterioramento del tessuto democratico.

Pavia è una città che molto ha dato alla causa antifascista: l'operaio Ferruccio BELLI, il professore universitario Enrico MAGENES, il professore del liceo classico Foscolo, lo studente FERRUCCIO GHINAGLIA e poi sindaco Giovanni VACCARI sono solo alcuni dei numerosissimi nostri concittadini che ne hanno offerta luminosa testimonianza.

Alla luce di tutto questo, nell'esprimere la più ferma condanna nei confronti di chi, screditando prima di tutto se stesso, si è reso ottuso e penoso esecutore degli atti vandalici ricorda

IL CONSIGLIO COMUNALE SI IMPEGNA

- 1) a ripristinare nel più breve tempo possibile il cippo a ricordo di Cazzamali, con una protezione volta a scongiurare altre sciagurate "imprese" del genere;
- 2) a chiedere alle Forze dell'Ordine il massimo impegno per individuare i responsabili dei vandalismi e consegnarli alla Giustizia (così come avvenuto in passato con effetti deterrenti significativi);
- 3) a sostenere e favorire - per quanto di propria competenza - lo svolgimento nelle scuole della città di programmi di educazione alla cittadinanza - così come previsto anche dalla riforma Gelmini - , in modo da vaccinare le nuove generazioni contro la patologia del fascismo di sempre, che è nella pancia dei popoli, e che può in ogni

momento riemergere quando circostanze confacenti e uomini indegni lo consentano o lo evochino .

F.to
Davide Lazzari
Fabio Castagna
Davide Ottini

PG 27643/2370
23/12/2010



CXXIV

124 15/2011



Dalla parte dei cittadini

Il Consigliere Comunale di PAVIA dell'ITALIA DEI VALORI
Vincenzo VIGNA
propone il seguente ORDINE DEL GIORNO urgente avente per oggetto:

Condanna gli atti di vandalismo di stampo neofascista avvenuti nel Comune di Pavia durante le ultime settimane. Ribadisce i valori fondanti della nostra democrazia quali quelli derivanti dalla lotta partigiana antifascista.

Premesso che:

tra il 24 e il 25 novembre sono state danneggiate con atti vandalici le sedie del Pd - in via Foscolo e di PdCi, insieme per Pavia e Sel in via Ferrini.

l'1 dicembre si e' ripetuto un attacco notturno contro la sede PdCi, Insieme per Pavia e Sel di via Ferrini

l'8 dicembre e' stata distrutta la lapide del partigiano Giovanni Cazzamali

il 16 dicembre è stata distrutta la lapide che ricorda la fucilazione dei partigiani Angelo Amati e Pietro Fondrini

A questi fatti, verso sedi politiche, si aggiungono atti intimidatori violenti contro persone impegnate politicamente a Pavia, sempre mosse da sentimenti antifascisti

in accoglimento alla Disposizione Transitoria e finale XII comma primo della Costituzione Italiana la legge 645 del 20 giugno 1952 (nota come legge Scelba) definisce apologeta del fascismo chiunque "esalta ... fatti o metodi del fascismo, oppure sue finalita' antidemocratiche"

Tutto ciò premesso
invita il Consiglio Comunale di Pavia
ad approvare il seguente ordine del giorno

Il Consiglio Comunale di Pavia prende pubblicamente le distanze dai fatti indicati e dai comportamenti suddetti condannandoli sia nel merito sia nel metodo.
Condanna gli atti di vandalismo di stampo neofascista avvenuti nel Comune di Pavia durante le ultime settimane. Ribadisce i valori fondanti della nostra democrazia quali quelli derivanti dalla lotta partigiana antifascista.

Il Consigliere Comunale di PAVIA
dell'ITALIA DEI VALORI
Dott. Vincenzo VIGNA

Pavia, li 19-12-10

PG 03766/2011



37

COMUNE DI PAVIA
Servizio Consiglio Comunale

P.G.

Pavia, 10.2.2011

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE FACCIOTTO CRISTIANO ED ALTRI RELATIVO ALLA INTITOLAZIONE DI UNA VIA O DI UNA PIAZZA A MEMORIA DEI MARTIRI DELLE FOIBE.

Il Consiglio Comunale di Pavia,

PRESO ATTO CHE

- Con Legge 30 marzo 2004, n. 92 il Parlamento italiano ha sancito che: "1. La Repubblica riconosce il 10 febbraio quale "Giorno del ricordo" al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale".
- Nella stessa giornata sono previste, per legge, iniziative per diffondere la conoscenza dei tragici eventi presso i giovani delle scuole di ogni ordine e grado ed è altresì favorita, da parte di istituzioni ed enti, la realizzazione di studi, convegni, incontri e dibattiti in modo da conservare la memoria di quelle vicende.
- L'occupazione delle milizie comuniste titine, fu causa non solo del fenomeno delle foibe, ma anche delle deportazioni nei campi di concentramento jugoslavi di popolazioni inermi; in Istria, a Fiume e in Dalmazia, invece, la repressione comunista dei miliziani titoisti costrinse oltre 300 mila persone ad abbandonare le proprie case per fuggire dai massacri e poter mantenere la propria identità italiana;

CONSIDERATO CHE

- Soltanto dopo circa mezzo secolo da quella primavera di sangue del '45 che colpì Trieste, più propriamente in prossimità del 1989, il muro dell'oblio e del silenzio ha cominciato a mostrare qualche crepa;
- Infatti, i martiri giuliano-dalmati sono stati vilipesi e dimenticati nel corso degli anni passati, tanto che la storiografia e la politica avevano cancellato il ricordo ed ogni riferimento a chi era stato trucidato dal '43 al '47 per il solo motivo di essere italiano o contro il regime comunista di Tito;
- invece, come peraltro finalmente sancito dal nostro legislatore, il loro sacrificio non deve cadere nel dimenticatoio ma rimanere il monito per le giovani generazioni perché episodi del genere non avvengano mai più, e soprattutto per dare onore a quanti, pur di non rinnegare la propria Patria, hanno perso la vita;
- per conservarne il ricordo di questo drammatico evento della nostra storia d'Italia, di cui questa Amministrazione riconosce l'importanza sotto il profilo educativo e quindi culturale, sono necessarie non solo importanti ed istituzionali cerimonie commemorative ma, altresì, un segno tangibile e perpetuo per la cittadinanza pavese e per quanti si rechino a Pavia

IMPEGNA

il Sindaco Alessandro Cattaneo e la giunta a dedicare una via o una piazza della nostra città ai " martiri delle foibe "

Primo firmat. Cons. Cristiano Facciotto



CONSIGLIO COMUNALE DI PAVIA

PG 06506/2011

38

**ORDINE DEL GIORNO
PER LA DIFESA DEL RUOLO DEI COMUNI NEL PARCO DEL TICINO**

IL CONSIGLIO COMUNALE DI PAVIA

valutata con grande preoccupazione la annunciata riduzione del 18% delle risorse economiche destinate ai Consorzi dei Parchi Lombardi e, nello specifico, al Consorzio del Parco del Ticino,

considerato che la Regione Lombardia ritiene applicabile ai Parchi regionali il disposto dell'art. 2 comma 186 della legge 191/2009 (legge finanziaria), che prevede lo scioglimento dei Consorzi obbligatori fra Comuni,

ritenuto che tale disposto non sia applicabile ai Consorzi dei Parchi in quanto le loro funzioni sono previste da normative regionali e nazionali e come tali non esercitano funzioni trasferite dai Comuni,

valutata altresì l'ipotesi di trasformazione dei Consorzi dei Parchi in Enti Regionali, con conseguente nomina degli amministratori e dei direttori dei Parchi da parte della Regione e la nascita di un organismo totalmente svincolato dal rapporto con i territori,

ricordato che attualmente la Presidenza e il Consiglio di Amministrazione del Parco del Ticino sono eletti dall'Assemblea consortile dei Sindaci e che la stessa Assemblea detta gli indirizzi di gestione del Parco e ne approva i bilanci e gli atti fondamentali,

sottolineato quindi che la forma consortile è l'unica a potere garantire una reale rappresentatività dei Comuni e delle Province compresi nell'area del Parco del Ticino, sostenuta dal contributo economico versato annualmente dagli enti consorziati,

CHIEDE

che le risorse destinate al Parco del Ticino siano mantenute ai livelli attuali;

ESPRIME

la propria contrarietà alla trasformazione del Consorzio Parco del Ticino in Ente regionale

CHIEDE

che venga confermato il ruolo centrale dell'Assemblea dei Sindaci come organismo di indirizzo e controllo dell'attività del Parco stesso.

Pavia 8 MARZO 2011

PG 07178/2011

AL COMUNE DI PAVIA

MOZIONE URGENTE**PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI CARLO CONTI E VALERIO GIMIGLIANO IN MERITO ALL'ELEMOSINA**

E' noto che specialmente in prossimità di molti incroci semaforici cittadini e aree adibite a parcheggio ci sono con frequenza persone di varie nazionalità che chiedono l'elemosina sia ai pedoni e sia agli automobilisti;

Che dietro tale fenomeno potrebbero esserci anche organizzazioni criminali che sfruttano e riducono in stato di schiavitù tali persone;

Tenuto altresì conto di tale medesima iniziativa presentata al Comune di Milano;

Ciò premesso,

IMPEGNA IL CONSIGLIO COMUNALE

di demandare alla Commissione consiliare Servizi Sociali la discussione di tale argomento per promuovere una campagna di sensibilizzazione verso la cittadinanza (es. tramite mezzi di informazione o altro), compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, al fine di arginare tale fenomeno.

F.to
Carlo Conti
Valerio Gimigliano

Prot. GEN. N. 8311/11

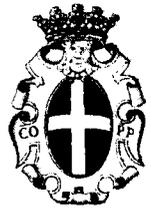


22 MAR 2011

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: Difesa dei trasferimenti Statali e Regionali per le politiche sociali.

40



**COMUNE DI PAVIA
IL CONSIGLIO COMUNALE**

PRESO ATTO

della riduzione dei trasferimenti delle risorse nazionali e regionali alle politiche sociali che :

- per il Fondo Nazionale Politiche Sociali diminuisce da euro 73.327.562,56 del 2009 a euro 53.801.546,15 del 2010 con una riduzione del -26,63%;
- per il Fondo per le Non Autosufficienze viene annullato passando da euro 47.000.000,00 del 2010 a euro 0,00 previste nel 2011, con una riduzione pari al -100%;
- per il Fondo Sociale Regionale diminuisce da euro 85.900.000,00 del 2010 a euro 40.000.000,00 del 2011 pari alla riduzione del - 53,43%

RIBADITO

che le suddette risorse hanno permesso in questi anni ai Comuni di rispondere e fronteggiare le situazioni di difficoltà che hanno colpito e colpiscono le famiglie anche al di fuori delle consuete tipologie del bisogno. Che la situazione si è ulteriormente aggravata in conseguenza della crisi economica che non solo ha ridotto sensibilmente le disponibilità economiche delle famiglie, ma, ne ha anche fortemente ampliato il numero;

che il Comune di Pavia, in questi ultimi anni, nonostante il diminuirsi dei trasferimenti delle risorse ha saputo, intervenendo sul proprio bilancio, assicurare con risorse proprie la tenuta dei servizi sociali essenziali;

che il Comune di Pavia si impegna a mantenere inalterati per gli anni seguenti la qualità e la quantità dei servizi sociali;

ESPRIME

la grande preoccupazione per i tagli operati dal governo sul Fondo nazionale delle Politiche Sociali, per l'azzeramento del Fondo Nazionale per le non autosufficienze e per l'impossibilità del nostro Comune di affrontare anche il dimezzamento delle risorse del Fondo Sociale Regionale.

RIBADISCE

con forza a Regione Lombardia che un simile taglio del bilancio regionale, su un settore tanto delicato come quello dei Servizi Sociali, avrebbe gravissime conseguenze sui Comuni che, attraverso gli Uffici di Piano, programmano e coordinano le unità di offerta afferenti alle aree minori, disabili, anziani e al sostegno socio-educativo per gli interventi delle fasce svantaggiate della popolazione e che questo sensibile impoverimento delle risorse causerà la chiusura e/o riduzione drastica di molti servizi essenziali.

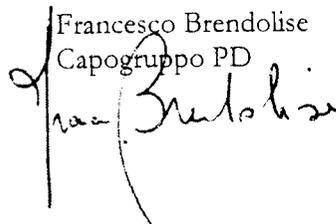
CHIEDE

l'impegno alla Regione Lombardia di:

- ritenere le Politiche Sociali la priorità nella definizione delle risorse finanziarie;
- attuare in fase di assestamento di bilancio il ripristino delle risorse per il Fondo Sociale Regionale pari almeno all'anno 2010 recuperando risorse da altri capitoli di spesa;
- lasciare ai Comuni che conoscono le reali esigenze e urgenze di intervento del proprio territorio, una flessibilità maggiore nella destinazione delle risorse economiche.

DISPONE che il presente ordine del giorno sia inviato al Presidente della Regione Lombardia.

Pavia, 22 marzo 2011

Francesco Brendolise
Capogruppo PD




41

Ordine del Giorno

PG 03334/2011

Oggetto: intitolazione delle scuole elementari di Mirabello a Don Paolo Marabelli

Considerato che

ancora oggi la figura del compianto Don Paolo Marabelli, che è stato per anni parroco della parrocchia di Santa Maria Assunta a Mirabello, è circondata da grande affetto e stima,

tale parroco, oltre che figura storica della Parrocchia di S.Maria Assunta, fu anche letterato e storico, in quanto autore di parecchie pubblicazioni riguardanti le strutture religiose e la cultura popolare.

Si chiede

All'amministrazione comunale di attivarsi per intitolare a Don Paolo Marabelli la Scuola Elementare nel rione ove e' stato parroco fino alla data della sua morte.

Pavia, 17-2-2011

Fausto Bazzani
MATEO MAGNASCHI
ORETTA PIRETTI CSI
ROSANGELA VAGHI
Antonio Spera

Mateo Magnaschi
Rosangela Vaghi

ODG 62/11

ORDINE DEL GIORNO

PER LA DIFESA DEL RUOLO DEI COMUNI NEI PARCHI E NELLE AREE PROTETTE LOMBARDE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che le aree protette, nello scenario globale, sono l'elemento fondamentale per la conservazione della biodiversità e per uno sviluppo sostenibile dei territori;

Considerato che le competenze e le esperienze maturate nella gestione dei parchi potrebbero guidare approcci innovativi con il coinvolgimento permanente delle comunità locali;

Constatato che l'attuale "modello lombardo" dei parchi istituito con la L.R. n. 86 del 1983, ha saputo fino ad oggi fare storia a livello nazionale, grazie anche al ruolo fondamentale da sempre riconosciuto ai Comuni, veri protagonisti della governance territoriale locale;

Appurato che il cosiddetto "modello lombardo" ha quindi anticipato le ragioni federaliste, sviluppando il principio di sussidiarietà su cui si basano la Costituzione Italiana, lo Statuto Lombardo e le politiche regionali;

Preso atto inoltre che il 70% delle risorse economiche dei parchi lombardi deriva dalla contribuzione degli Enti Locali che ne fanno parte e che in essi si riconoscono;

Vista la deliberazione n. 54 del 28 settembre 2010 "Ordine del giorno concernente il Programma Regionale di Sviluppo della IX Legislatura: Centralità dei Comuni nella governance dei Parchi Lombardi" con cui **il Consiglio Regionale della Lombardia all'unanimità impegnava la Giunta Regionale a:**

- **riconoscere**, nel compimento dell'azione di semplificazione e riordino normativo a livello regionale in richiamo al Piano Regionale di Sviluppo, **la centralità dei Comuni nella governance dei parchi lombardi**, coerentemente con la legislazione statale di principio, **promuovendone il protagonismo ed assicurando loro un ruolo determinante e non minoritario;**
- garantire, a tutela del territorio, la salvaguardia della consistenza attuale delle aree protette lombarde ed il mantenimento del compito di pianificazione territoriale e paesaggistica delle aree in esso contenute;

Considerato che Regione Lombardia sta discutendo un Progetto di Legge di modifica della **legge regionale 30 novembre 1983, n. 86** (*Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale*); approvato dalla Giunta Regionale in data 01.02.2011 e attualmente già in discussione nella VIII Commissione Consiliare;

CHIEDE

che venga mantenuto un ruolo forte e decisivo dei Comuni nella gestione delle aree protette e nelle decisioni che riguardano i propri territori, modificando in questo senso il Progetto di Legge in esame;

la rinuncia all'idea di centralismo regionale nella gestione delle aree protette riconoscendo invece un rafforzamento del ruolo di Comuni e Province, in una vera strategia di sussidiarietà;

IMPEGNA

Il Sindaco e il Presidente del Consiglio Comunale ad inviare copia dell'ordine del giorno al Presidente del Consiglio Regionale, al Presidente di Regione Lombardia, al Presidente della VIII Commissione e agli stessi Capigruppo Consiliari.

F.to FRANCESCO

BENSOCIA e del

GRUPPO CONSILIARE

PD

PG 12671/11

45



COMUNE DI PAVIA
Servizio Consiglio Comunale

P.G.

Pavia, 28.4.2011

**ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE FACCIOTTO CRISTIANO ED ALTRI
RELATIVO ALLA INTITOLAZIONE DI UNA VIA A MEMORIA DI SERGIO RAMELLI.**

Il Consiglio Comunale di Pavia,

PRESO ATTO CHE:

Il 29 Aprile 1975 moriva a Milano dopo lunga e penosa agonia Sergio Ramelli vittima di una violenta e barbara aggressione per mano di alcuni militanti della sinistra extraparlamentare avvenuta 48 giorni prima nei pressi della sua abitazione

CONSIDERATO CHE:

Quest'Amministrazione favorisce ed incentiva ogni iniziativa informata alla pacificazione nazionale

AFFINCHE':

- siano accomunati in un'unica pietà i morti di un periodo oscuro della nostra storia;
- il drammatico evento in premessa rappresenti il monito per le future generazioni che episodi simili non accadano più, sia sempre garantito il diritto inviolabile alla libera manifestazione del pensiero ed assicurato il ripudio ad ogni forma di violenza

IMPENGA:

il Sindaco e la Giunta a dedicare una via della nostra città a Sergio Ramelli

F. Faciotto
Consigliere Comunale

**ORDINE DEL GIORNO IN MERITO ALLA PERMANENZA DELLA SEDE DELL'ONG
AGENZIA N.1 DI PAVIA, PER AYAME' PRESSO IL PALAZZO DEL BROLETTO**

48

Il Consiglio Comunale

PG 17333/2011
10/06/2011



Considerato che:

- in data 26 novembre 2003 la Giunta comunale di Pavia deliberava di concedere all'ONG *Agenzia n. 1 di Pavia per Ayamé* un locale da adibire a propria sede di rappresentanza presso lo storico e simbolico Palazzo del Broletto ritenendo "prioritariamente di dare ospitalità ad alcuni istituti che, per la loro rilevanza cittadina ma anche nazionale e internazionale, meglio di altri corrispondono all'esigenza dell'Amministrazione di fare del Broletto un centro culturale di eccellenza";

- in data 12 luglio 2005 il Dirigente del Settore, Dott.ssa Susanna Zatti, sottoscriveva con il Prof. Ernesto Bettinelli, Presidente e rappresentante legale dell'ONG medesima, una Convenzione sull'utilizzazione del locale assegnato per una durata decennale (con scadenza 31 luglio 2015);

- su richiesta della stessa dirigente in data 5 ottobre 2007 la convenzione sopraddetta veniva sostituita con altra di analogo contenuto, ma di durata triennale (con scadenza 31 dicembre 2010), rassicurando verbalmente il prof. Bettinelli che la variazione era dovuta ad esigenze di natura meramente formale (di adeguamento a prassi correnti) che prevedibilmente non avrebbero pregiudicato le aspettative dell'Agenzia di poter disporre del locale assegnato per un tempo più lungo;

Visto che:

- negli stessi anni l'Agenzia sviluppava la propria azione di coinvolgimento delle più importanti istituzioni locali pavese, pubbliche e private (Comune, Provincia, Università, IRCCS Policlinico San Matteo, ASM, Ordine degli ingegneri, Comitato dei Sindaci dei piccoli comuni per Ayamé) onorando una delle "premesse" a fondamento delle convenzioni sopraccitate. Tale impegno diretto a valorizzare il metodo della cooperazione decentrata e permanente, inaugurata dall'Agenzia dal momento della sua costituzione nel 1991, ha trovato significativi riconoscimenti, tra gli altri, dall'Accademia Nazionale dei Lincei, la quale nel 2006 conferiva all'Agenzia il prestigioso premio Feltrinelli dedicato a "un'impresa straordinaria di alto valore morale e umanitario"; nonché dalla Camera di Commercio di Pavia che, nel 2009, ha destinato all'Agenzia il premio "Pavesi nel mondo", con una motivazione che, ancora una volta, segnala l'attitudine e la capacità dell'Ong pavese di associare in una prospettiva unitaria le principali realtà della società civile pavese;

Preso atto che:

- in data 2 maggio 2011 il Vicesindaco e Assessore alla Cultura, Gian Marco Centinaio, notificava all'Agenzia che "la Giunta Municipale ha stabilito di non rinnovare la convenzione già scaduta", intendendo utilizzare il locale assegnato all'Agenzia come "spazio di servizio" per le attività che si svolgeranno nell'attigua sala polifunzionale;

- non risulta finora adottata dalla Giunta municipale alcuna deliberazione in proposito;

- che il trasferimento dell'Agenzia (unica ONG nella provincia di Pavia riconosciuta dal Ministero degli Esteri) in altra sede produrrebbe un danno di immagine non solo all'associazione interessata, ma alla stesso Comune di Pavia che ha sempre dichiarato (a prescindere da qualsiasi logica di schieramento politico) di volere porre al "centro" della politica municipale una cooperazione responsabile ed efficace con i Paesi soprattutto dell'Africa, anche al fine prevenire disperati esodi indotti da cause di insostenibile sottosviluppo e povertà.

Impegna l'Amministrazione Comunale

a riconsiderare le proprie determinazioni e consentire all'Agenzia n. 1 di Pavia per Ayamé di continuare ad utilizzare lo spazio attualmente occupato nel Palazzo del Broletto, simbolo delle migliori tradizioni della comunità pavese.

F.to
Maria Raffaella Rognoni Consigliere Comunale DeS

Maria Raffaella Rognoni

*Pavia,
9 giugno 2011*

Giuseppe Ugenti
Francesco Bortolotti
[Signature]

CONSIGLIERE
COMUNALE PD

Arnaldo Ottavio
[Signature]

[Signature]
[Signature]
[Signature]

[Signature]
[Signature]

Paolo Ferlani

[Signature]
[Signature]
Massimo De Santis
Daude Jansen

Prot. Gen. N. 27719/11

14 GIU 2011



49

ORDINE DEL GIORNO

PER IL RICONOSCIMENTO DEL RUOLO DI "GATTARE"

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO CHE NEL NUOVO REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA NON E' PREVISTO IL RUOLO DI "GATTARE"

CONSIDERATO CHE NUMEROSE SONO LE PERSONE CHE SONO SOLITE DARE DA MANGIARE A GATTI RANDAGI

APPURATO CHE E' PRATICAMENTE IMPOSSIBILE IMPEDIRE CHE CITTADINI RINUNCIANO A NUTRIRE I GATTI CHE VIVONO PER STRADA

CHIEDE

IL RICONOSCIMENTO DEL RUOLO DI "GATTARE" PREVIO CENSIMENTO DA PARTE DELL'ASSESSORATO COMPETENTE

ADOZIONE DI UN TESSERINO DI RICONOSCIMENTO CHE LA "GATTARA" DOVRA' TENERE BEN VISIBILE

INDIVIDUAZIONE DI PICCOLE AREE DOVE APPORRE IL CIBO PER I GATTI

OBBLIGO DA PARTE DELLA "GATTARA" DI PROVVEDERE ALLA RIMOZIONE DEL PIATTINO DEL CIBO E DELLA PULIZIA DELL'AREA FINO AL GIORNO SUCCESSIVO

RICONOSCIMENTO ALLA "GATTARA" DEL SUO RUOLO CON UN PICCOLO PREMIO DA TENERSI IN UN GIORNO SPECIFICO DELL'ANNO

IMPEGNA

IL SINDACO E IL CONSIGLIO COMUNALE AD APPROVARE L'ORDINE DEL GIORNO CHE DISCIPLINA IL RUOLO DI "GATTARA"

I Consiglieri firmatari LEGA NORD

*Orlando Scialoja
Matteo Magnoni*

PER

ANTONIO GRIGNANI -

Alessio Perugini

Fant. In

Bozzani Fausto

Pavia, 24 GIUGNO 2011

Francesca Iodice